CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 555

LA REGIONE DEL VENETO, IN OCCASIONE DEL FUTURO DIBATTITO PUBBLICO, ESPRIMA UN PARERE CONTRARIO ALLA REALIZZAZIONE DEL SERBATOIO DEL VANOI

presentata il 15 luglio 2024 dai Consiglieri Camani, Zanoni, Bigon, Luisetto, Montanariello, Zottis e Ostanel

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- nell'ambito del bando nazionale Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 ("Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza") è stato finanziato l'approfondimento progettuale del bacino del Vanoi;
- con deliberazione n. 1529 del 17 novembre 2020, la Giunta regionale del Veneto ha approvato il Piano Regionale per la Ripresa e la Resilienza, con il relativo parco progetti (Allegato A alla delibera) da utilizzare in fase di interlocuzione con il Governo e con le Regioni ai fini del finanziamento con le risorse del Next Generation EU ("Recovery Fund"). Tra le varie opere di cui all'Allegato A alla deliberazione in argomento vi è il progetto denominato: "Difesa idraulica e tesaurizzazione idrica tramite il nuovo serbatoio del Vanoi nel bacino del fiume Brenta";

SOTTOLINEATO CHE:

- in data 21 luglio 2022, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha stanziato un contributo di euro 1.491.994,69, con residuo importo di euro 497.585,30 a carico del Consorzio di Bonifica del Brenta, per la realizzazione dell'iniziativa progettuale "Serbatoio del Vanoi - Realizzazione di un invaso sul torrente Vanoi e Tutela dell'irrigazione nel Comprensorio di Bonifica Brenta";
- il Consorzio di Bonifica Brenta con determinazione n. 23/2022 del 26 settembre 2022 ha indetto la gara d'appalto per la progettazione definitiva dell'opera ponendo a base di gara la somma di euro 1.700.000,00.

Successivamente, con determinazione n. 29/2023 lo stesso Consorzio ha affidato la progettazione del "Serbatoio del Vanoi" al costituendo Raggruppamento di Professionisti tra la società Lombardi Ingegneria S.r.l. (Milano), la società Technital (Verona) e la società Lombardi SA Ingegneri Consulenti (Lugano, Svizzera) per un importo di euro 912.600,00 con un ribasso del 22%;

TENUTO CONTO CHE:

- la Regione del Veneto, in data 4 maggio 2023, tramite comunicato stampa n. 784, ha dato atto della intervenuta trasmissione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) dell'elenco di opere e interventi di urgente realizzazione per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche. Tre le sei opere individuate è inserita quella che prevede la realizzazione della Diga del Vanoi, con una correlata richiesta di finanziamento di euro 150.000.000,00 per l'accumulo di 33 milioni di m^3 d'acqua;
- il 28 giugno 2024 la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche presso il MIT, dopo la pubblicazione dell'avviso nel giugno del 2023, a seguito della chiusura delle attività del Gruppo di Valutazione incaricato, ha pubblicato l'elenco degli interventi ammessi nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (PNISSI), elenco nel quale non compare il Serbatoio del Vanoi;

RILEVATO CHE:

- con nota ufficiale del 18 maggio 2023, a firma del Vicepresidente con delega all'ambiente, urbanistica e tutela del paesaggio e inviata ai competenti Assessori della Regione del Veneto, la Provincia di Trento ha espresso, attraverso una nutrita serie di osservazioni, la contrarietà al progetto, lamentando il mancato coinvolgimento nelle operazioni che hanno portato all'affidamento dell'opera e facendo presente che l'invaso del Vanoi sarebbe dovuto sorgere in territorio Trentino. In particolare, il Vicepresidente della Provincia Autonoma di Trento, così concludeva la propria comunicazione: "*Si rileva pertanto che l'intervento in oggetto che pare essere stato finanziato solo per la parte relativa alla progettazione, è ad oggi privo di qualsiasi presupposto tecnico - giuridico per tramutarsi concretamente in un'opera non essendo mutata la posizione contraria della Provincia Autonoma di Trento già ribadita in più occasioni. Preme far notare, inoltre, che l'opera in oggetto è priva di qualsiasi riferimento all'interno degli strumenti di pianificazione in vigore in quanto non è presente in alcuno degli strumenti deputati alla gestione delle acque a livello distrettuale, quali il piano di Gestione delle Acque ed il Piano di gestione del rischio alluvioni. Pertanto, si ritiene che l'intervento in questione debba in primo luogo essere oggetto di un confronto tra le nostre amministrazioni e che nel frattempo si debba intervenire tempestivamente per sospenderne la progettazione.*";
- in data 6 febbraio 2024 il Consiglio Provinciale di Trento ha votato all'unanimità la mozione n.4/XVII dove si impegna la Giunta Provinciale a formalizzare alla Regione Veneto la ferma contrarietà al progetto di sbarramento del torrente Vanoi e ad assumere in ogni luogo anche giudiziario le iniziative necessarie a tutelare tale posizione e l'interesse e la salvaguardia del territorio trentino;
- anche il Consiglio provinciale di Belluno si è espresso all'unanimità contro la realizzazione della diga del Vanoi, mediante due deliberazioni provinciali: la n. 64 del 5 ottobre 2023 e la n. 28 del 16 maggio 2024;

OSSERVATO che nel giugno 2023, in ragione del comprovato omesso coinvolgimento delle comunità nel processo decisionale e allocativo rispetto

all'opera, i Sindaci dei Comuni di Lamon (BL), Canal San Bovo (TN) e Cinte Tesino (TN) hanno inviato una lettera ufficiale al Presidente del Consorzio Bonifica Brenta e ai Presidenti della Regione del Veneto, della Provincia di Trento e della Provincia di Belluno lamentando formalmente la totale assenza di contraddittorio nel percorso che ha condotto all'affidamento del progetto, sottolineando di essere venuti a conoscenza della notizia attraverso la stampa. In tal senso, i sindaci firmatari si sono così espressi: "*È con grande stupore che apprendiamo dagli organi di stampa, senza essere stati preventivamente coinvolti, dell'aggiudicazione a codesto spettabile Consorzio di bonifica Brenta della progettazione definitiva del progetto "Serbatoio del Vanoi". Stupore legato essenzialmente a due aspetti: l'investimento ingentissimo di risorse pubbliche lascerebbe presumere che ci sia stato un invece assente confronto con le Comunità locali proprietarie della valle, e soprattutto che non si sia ritenuta da parte del suddetto spettabile Consorzio di studiare con le Comunità stesse i rischi e pericoli cui queste sarebbero esposte. Pur comprendendo la grave preoccupazione derivante dall'attuale contesto di criticità idrica che coinvolge anche la pianura, infatti, non possiamo condividere il percorso fin qui percorso senza tener minimamente conto dei timori, in termini di sicurezza idrogeologica e sismica ed in termini di mutazioni climatiche, delle Comunità interessate dall'invaso in ipotesi.*";

EVIDENZIATO CHE:

- la zona oggetto di intervento è ad alto rischio idrogeologico e le valutazioni sull'impatto del "Progetto Vanoi" ad opera della Giunta provinciale di Trento risalgono a diversi anni prima dell'approvazione dell'aggiornamento della Carta di sintesi della pericolosità provinciale, avvenuto con la delibera n. 1317 del 4 settembre 2020;
- il 24 maggio 2010 si è staccata dalla parete dal monte Totoga una consistente massa di materiale, riversatosi sull'area interessata dal progetto, ed è contestualmente crollato parte del versante della Val Cortella facendo scomparire un centinaio di metri dell'ex strada provinciale tutt'ora interdetta al traffico;
- sul versante destro del Vanoi sono ancora oggi visibili almeno tre frane, seppur di modeste dimensioni, segno in ogni caso evidente dell'instabilità del terreno;
- i precedenti progetti avviati negli anni 1922, 1959, 1985 e 1998 si sono tutti arenati a causa degli irrisolvibili problemi geologici che interessano la zona in questione;

RICORDATO che il Prof. Ing. D'Alpaos, illustre studioso di ingegneria idraulica e idrodinamica dell'Università di Padova, già membro della Commissione grandi rischi della Regione del Veneto, in alcune dichiarazioni riportate dalla stampa sottolinea la pericolosità dell'opera: "*Chi ha visto la tragedia del Vajont, sa bene che il problema non è solo la scarsità ma anche l'eccessiva quantità di acqua che, in certi momenti, può anche venirti addosso*";

EVIDENZIATO INOLTRE CHE:

- in data 10 aprile 2024 è stata presentata, da parte dei Consiglieri Cestaro, Puppato, Villanova, Pan, Ciambetti, Piccinini, Bisaglia, Cecchetto, Favero, Maino, Michieletto, Rizzotto, Vianello e Zecchinato, una mozione dal titolo *"Serbatoio del Vanoi: si attivino tutte le iniziative utili per favorire il monitoraggio della progettazione"* con la quale si impegna la Giunta regionale a: *"rappresentare al Consorzio di bonifica del Brenta e alla cabina di regia per l'emergenza idrica le istanze espresse dagli enti locali e dagli stakeholders*

direttamente coinvolti in ordine alla realizzazione del Serbatoio del Vanoi, cooperando ad operare in trasparenza affinché si provveda all'instaurazione di un dialogo effettivo che renda gli stessi pienamente partecipi delle eventuali decisioni che impattano direttamente su quei luoghi";

- il 4 luglio 2024 è stato pubblicato un articolo sul Corriere delle Alpi dove si dà notizia della conclusione del progetto riguardante il Serbatoio del Vanoi e della comunicazione dell'avvio al confronto pubblico per gli enti interessati, tra cui la Regione del Veneto, i quali dovranno indicare la loro adesione al confronto sul documento di fattibilità del serbatoio che consta di centinaia di pagine di relazioni, mappe e approfondimenti tecnici;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 1, allegato I.6, del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 è previsto che *"Sono soggette a dibattito pubblico obbligatorio, ai sensi dell'articolo 40, commi 1 e 8, del codice, le opere rientranti nelle tipologie di cui alla Tabella 1".* Tra le opere indicate nella tabella 1, vi sono gli *"Impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole"*, *"con altezza superiore a 30 metri o che determinano un volume di invaso superiore a 40 milioni di metri cubi.";*
- il Serbatoio del Vanoi rientra ampiamente in questa categoria visto che la sua altezza dovrebbe raggiungere circa 116 metri;
- ai sensi dell'art 40 comma 3 del D.lgs. n. 36 del 2023 *"Il dibattito pubblico si apre con la pubblicazione sul sito istituzionale della stazione appaltante o dell'ente concedente di una relazione contenente il progetto dell'opera e l'analisi di fattibilità delle eventuali alternative progettuali.";*
- il successivo comma prevede inoltre che *"le amministrazioni statali interessate alla realizzazione dell'intervento, le regioni e gli altri enti territoriali interessati dall'opera, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, che, in ragione degli scopi statutari, sono interessati dall'intervento, possono presentare osservazioni e proposte entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al comma 3"*;

impegna la Giunta regionale

a esprimere un parere contrario alla realizzazione del Serbatoio del Vanoi in occasione del futuro dibattito pubblico.